

Valle di Fiemme | Concorso promosso dalla Cassa rurale e dalle Coop

Allevamento e pastorizia attraverso le foto



Pastori anni Cinquanta

VALLE DI FIEMME - La Cassa Rurale di Fiemme, le Famiglie Cooperative di Fiemme, i Caseifici sociali di Predazzo/Moena e Cavalese, la Magnifica Comunità di Fiemme ed i Comuni di Predazzo e Cavalese promuovono un progetto intercooperativo attraverso una raccolta fotografica sul tema «L'allevamento e la pastorizia in Valle di Fiemme». Le migliori fotografie verranno esposte in una mostra e potranno diventare uno dei dodici mesi del nuovo calendario illustrato della Rurale di Fiemme del 2014. La partecipazione al concorso è gratuita ed aperta a tutti di età maggiore dei 18 anni. I file delle immagini dovranno essere in formato jpg, con dimensione minima di 1800x2700 pixel e l'ingombro non superiore a 4 megabyte. Le foto potranno essere consegnate su supporto digitale presso tutte le filiali della Cassa Rurale di Fiemme o inviate tramite posta elettronica all'indirizzo marketing@cr-fiemme.net, allegando un modulo di liberatoria debitamente compilato. Il termine per la consegna è fissato a martedì 20 agosto. Per informazioni Ufficio Marketing della Rurale di Fiemme. M. F.

Pozza di Fassa | La «Festa ta mont» attrae ogni anno sempre più persone

Mille luci per la magica notte in Val San Nicolò



La «Festa ta mont»

VAL SAN NICOLÒ - Buona partenza venerdì sera e ieri per la «Festa Ta Mont», resa possibile dai volontari del Comitato manifestazioni e dal comune di Pozza di Fassa. Dopo l'apertura di venerdì sera, una sfilata pittoresca si è disciolta lungo tutta la strada de Meida. Ieri, alle 11, l'inizio ufficiale con spettacoli e intrattenimenti che hanno visto anche quest'anno partecipare in modo attivo ed assiduo un numero sempre maggiore di persone. Ma la grande rivelazione di ogni edizione è l'arrivo della notte incantata, momento in cui tutta la suggestiva Val San Nicolò viene illuminata da mille luci ed è incoronata da baite aperte e panorami mozzafiato. Grandi e piccoli vivono allora momenti indimenticabili magari lanciandosi con la teleferica o buttandosi nel fieno pungente e profumato. Inoltre, il tiro con l'arco o una discesa adrenalinica con gli sci d'erba, la mostra d'arte e della fauna locale per scoprire tradizioni, l'osservazione delle stelle e la rivisitazione degli antichi mestieri, per far sognare tutti i presenti. F. Gio.

VAL DI FASSA

Ricerca della Fondazione sul carico antropico: il Comun General affida l'incarico ai giocatori del Fassa

Ai calciatori lo studio sulle Dolomiti

ROBERTA BOCCARDI

VAL DI FASSA - Saranno i ragazzi del Fassa Calcio ad eseguire le «rilevazioni» sul carico antropico e le abitudini dei turisti in valle di Fassa nell'ambito di un progetto di ricerca della Fondazione Dolomiti Unesco. A chiedere la collaborazione dell'Asd Fassa Calcio di Vigo di Fassa è stato il Consei di Ombolc del Comun General de Fassa, al quale si era rivolta in prima battuta la Fondazione. Una grossa novità

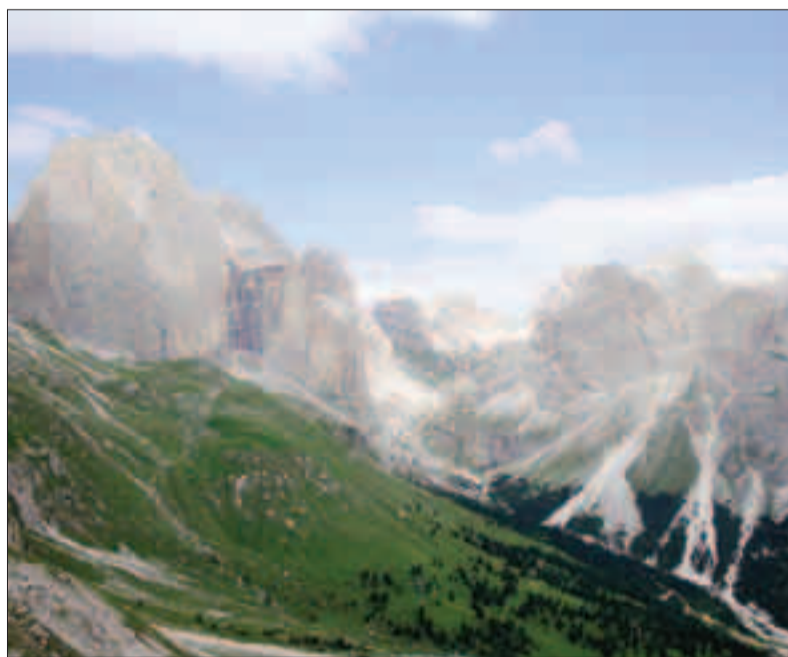
Il presidente



Collaborazione importante, cui ci prestiamo con spirito di servizio alla comunità

Gualtiero Ghetta

che vede un ente pubblico coinvolgere un'associazione sportiva in un'attività «istituzionale», anche assai delicata, e che prevede un compenso per le prestazioni previste dall'incarico. E se in questo caso si tratta di 3.600 euro + Iva (4.356 complessivi), che il patron **Gualtiero Ghetta** assicura andranno ai ragazzi che svolgeranno il lavoro sul campo, in futuro non si può escludere che entrate di questo tipo possano servire alle società sportive, sempre alla ricerca di finanziamenti,



visto anche il particolare momento di crisi, per autofinanziarsi: la cifra grosso modo è quella dell'iscrizione di una squadra ad un campionato giovanile. La ricerca che la Fondazione Dolomiti Unesco intende effettuare entro ottobre, con la collaborazione dell'Istituto Eurac di Bolzano, come detto, verte sul carico antropico, sul profilo dei turisti che frequentano le Dolomiti, sui loro comportamenti e sulla loro conoscenza del «Bene Unesco», e si svolgerà mediante la distribuzione di 200 questionari nella valle del Vajolet e al Lago di Fedaiia, secondo un calendario di campionamento programmato. E in analogia con quanto fatto nella vicina val di Fiemme, dove la Comunità territoriale si è avvalsa della collaborazione della Fondazione Stava,

L'incarico ai ragazzi

L'incarico prevede la somministrazione di 200 questionari ai turisti, secondo un programma prestabilito, nella valle del Vajolet e al Lago di Fedaiia. La ricerca è svolta dalla Fondazione in collaborazione con l'Eurac di Bolzano. Nella foto la Val di Vajolet da passo della Zigelade: da sinistra il Catinaccio, la Torre Delago, cima Vajolet, il Catinaccio di Antermoia (sullo sfondo), piz de le Pope e cima Scaliert

il Consei di Ombolc ha pensato ai giovani calciatori dell'associazione fassana.

Ghetta avete già individuato i ragazzi che svolgeranno l'incarico?

Abbiamo trecento iscritti, sono sicuro che ne troveremo due disposti ad andare qualche pomeriggio al Gardaccia e al Fedaiia per le rilevazioni. Anzi credo che lo faranno ben volentieri e con entusiasmo.

Per voi è anche un'occasione per avere un'entrata in più?

Per noi è una cosa normale dare una mano nei limiti del possibile, l'associazione non è solo calcio. Poi è chiaro che una mano dà e l'altra riceve, a mio avviso è questo il modo di fare associazione.

Vi ha stupito questa richiesta del Consei di Ombolc?

Credo sia molto importante questa collaborazione tra Comun General, Comuni e associazioni, e il nostro spirito di servizio verso la comunità è cosa nota. In questo caso è stato il sindaco di Vigo di Fassa, con il quale c'è un ottimo feeling, a proporci per questa collaborazione. Ma anche in occasione dei suoni delle Dolomiti...

Erano i vostri pulmini a portare sul Vajolet la gente per il concerto all'alba di Vinicio Capossela?

Questa notte (sabato per chi legge, ndr) sono accorse diecimila persone per Capossela, e noi abbiamo messo a disposizione tre pulmini con tre autisti per il servizio navetta, ma è una cosa che facciamo normalmente quando si può dare una mano. Anche oggi (ieri per chi legge, ndr) siamo presenti con uno stand alla «Festa ta Mont» in val San Nicolò.

Insomma, siete un punto di riferimento importante per la comunità fassana?

Ed è motivo di orgoglio essere così grandi in una terra non tanto agiata per il gioco del calcio, che d'inverno è difficile praticare...

IN BREVE

CAVALESE

Giuseppe Castellani espone
Ritorna a Cavalese fino al 18 agosto, uno degli artisti più legati a questa località ed alla valle di Fiemme: il pittore cremonese Giuseppe Castellani, conosciuto come «Il pittore delle Alpi». Esporrà al Palafiemme. Ieri l'inaugurazione. Ogni giorno 16.30-19 e 21-22.30, nei festivi anche 10.30-12.

VARENA

Mostra «InVento»
Fino al 24 agosto, il Circolo Culturale ospiterà la mostra fotografica di Andrea Giacomelli dal titolo «inVento». Aperta tutte le sere dalle 20.30 alle 22, il lunedì, mercoledì e venerdì anche dalle 16 alle 18. A lato della mostra, il Circolo, in collaborazione con l'Associazione «Molina Per Aria».

CAVALESE

Quarantesimo Anffas
È in programma martedì 6 agosto la festa per il 40° di fondazione del Centro Anffas di Cavalese. Ritrovo a Masi alle 9.30, poi, a partire dalle 10, attività organizzata dagli agenti del Centro Addestramento Alpino della Polizia di Stato di Moena. Quindi il pranzo alle 12.30, il saluto delle autorità ed un pomeriggio musicale.

Fassa | Squadra iscritta alla serie A. Erwin Kostner nuovo allenatore

L'Hockey club è salvo

VALLE DI FASSA - Il primo passo, quello importante, è stato fatto. L'Hockey club Fassa si è iscritto al campionato Elite (il massimo torneo italiano ndr). Venerdì scadevano i termini fissati dalla Lega delle società e il presidente Roberto Ongari ha presentato tutti gli incartamenti. «Iscrivere la squadra era importante ma adesso dobbiamo continuare a trovare sottoscrittori delle tessere annuali e sponsor perché il percorso non è finito. E devo dire grazie a chi ha accolto il nostro appello e lo ha capito come un importante aiuto ai giovani di queste valli». Il presidente però un piccolo sospiro di sollievo lo può tirare: le fosche nubi di qualche settimana fa si sono almeno parzialmente diradate e la paventata chiusura del club anche a livello giovanile non c'è stata. L'obiettivo delle duemila tessere da 100 euro ciascuna non è stato ancora raggiunto (si è più o meno alla metà) ma è chiaro che in questo momento molte persone sono impegnate nella stagione turistica e dunque si attende settembre per coinvolgere soprattutto albergatori. Ongari è stato chiaro: voglio salvare innanzitutto il settore giovanile e poi la prima squadra anche se entrambe devono rimanere in gioco altrimenti non ha senso impegnarsi: «I giovani devono avere degli esempi per impegnarsi» dice Ongari che comunque due passi importanti in

ottima campionato Elite li ha già fatti. Come scritto nei giorni scorsi, ci sarà il ritorno da Milano con la maglia del «Blue Team» dell'ex capitano **Diego Iori** mentre il presidente ha scelto anche l'allenatore. Si tratta di **Erwin Kostner**, ex allenatore di Gherdeina e Renon oltre che della Nazionale Italiana Under 18 e Under 20. Un coach esperto ed in grado di far maturare i giovani visto che saranno tanti quelli che giocheranno nelle fila ladine. Difficile invece sarà rivedere **Michele Marchetti** con la maglia biancoazzurra: il giovane talento fassano infatti sta frequentando un camp negli Stati Uniti ed è stato scelto per l'ultima selezione nella quale saranno messi sotto contratto 20 giocatori su 28 partecipanti. Un ennesimo successo per il settore giovanile ladino che continuerà la sua importante opera non solo sportiva ma anche sociale coinvolgendo non solo ragazzi di Fassa ma anche di Fiemme. La crisi economica non ha colpito solo il Fassa ma anche altre società tra cui l'Alleghe che non si è iscritta mentre il Bolzano parteciperà al campionato austriaco Ebel. La serie A o Elite avrà otto protagonisti. Le magnifiche otto sono: Asiago (detentore del titolo), Cortina, Fassa, Milano, Renon, Val Pusteria, Valpellice e Vipiteno. Due venete, una trentina, tre altoatesine, una lombarda, una piemontese.

Val di Fiemme | Ricambio nel direttivo

Calcio Fiemme, dopo 24 anni Forletta lascia a Consigliere

VAL DI FIEMME - Dopo 24 anni di presidenza, **Franco Forletta** ha lasciato la guida dell'Asd Calcio Fiemme Casse Rurali per fare spazio ad un direttivo giovane e pieno di energie per affrontare le tante sfide e la complessità gestionale di una società sportiva che opera sull'intera valle, seguendo oltre 260 ragazzi grazie ad uno staff di una cinquantina di persone tra allenatori e dirigenti. Il nuovo presidente, **Luca Consigliere**, si farà affiancare dal vice **Alexander Pozza** nella riorganizzazione della società e nel riassetto del settore giovanile. Accanto a loro opereranno anche molti ex giocatori: **Antonello Capaldo** (responsabile area tecnica), **Alessandro Seber** (area amministrativa), **Emanuele Mich** (segretario generale), **Stefano Smith** (settore giovanile), **Daniele Vaia** (prima squadra e juniores), **Alessandro Zorzi** (logistica e organizzazione) e **Christian Larentis** (comunicazione e web).

Nel corso della presentazione, avvenuta nei giorni scorsi al Palafiemme di Cavalese, **Tullio Daprà** ha introdotto il nuovo staff tecnico della prima squadra, che vede come allenatore **Diego Zaopo**, come secondo **Damiano Tonini** e il supporto tecnico dello storico allenatore **Silvio Dezulian**. Il nuovo presidente ha quindi ringraziato gli sponsor istituzionali (oltre alle Casse Rurali della valle, Eurostandard e Misconel), illustrando un'altra importante novità della stagione incipiente: l'adesione della società al Distretto Famiglia della val di Fiemme, che permetterà a breve di ottenere il marchio «Family in Trentino», certificato di attenzione particolare verso le famiglie e le loro esigenze, che si esprimerà anche nell'adozione di un codice etico ed in un'apposita formazione degli allenatori e dello staff. Un particolare encomio per questa scelta è giunto dal vicesindaco di Cavalese, comune capofila del Distretto, **Michele Malfer**. B. D.

Alpe di Pampeago

Nagasawa a RespirArt

ALPE DI PAMPEAGO - Si conferma anche quest'anno, all'Alpe di Pampeago, il progetto artistico RespirArt, nato due anni fa per iniziativa della giornalista **Beatrice Calamari** e dell'artista **Marco Nones**. Ieri, tra i panorami mozzafiato e le straordinarie bellezze del Latemar e del Corno Nero, sono state inaugurate le opere di due artisti di fama internazionale, il giapponese **Hidetoshi Nagasawa**, che ha abbracciato e condiviso con entusiasmo questo sogno artistico, e **Gianpaolo Osele** di Lavarone, le cui opere sono state esposte alla 54ª Biennale d'Arte di Venezia. Nagasawa, autore di incredibili installazioni «antigravitazionali» ha creato nel «Parco d'Arte» di Pampeago, a quota 2.200, un «Giardino del pensiero», con il porfido trentino, mentre Osele ha realizzato l'installazione «Guardiano di emozioni», con un tronco di larice donato dalla Magnifica Comunità di Fiemme. Il «Parco d'Arte» si raggiunge a piedi, al termine di una salita di circa mezz'ora, partendo dal parcheggio di Pampeago.